

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R - Domanda della Società SAET S.p.A., di concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Leinì, ad uso raffreddamento. (pratica n. 022117 - codice utenza TO12676) Assenso.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 1540 del 8.4.2021; Pozzo Codice Univoco (L.R. 22/99) TO-P-04119.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Società SAET S.p.A., con sede legale e stabilimento in Comune di Leinì, via Torino n. 213 - C.F. e P. Iva 03264400965, la concessione preferenziale per la derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale ad uso raffreddamento processo industriale (uso Produzione di Beni e Servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) per una portata massima di 6,6 l/s e 4,33 l/s media, cui corrisponde un volume medio annuo derivabile pari a 130.000 mc/anno, estratta da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Leinì, come identificato in premessa (pratica n. **022117** - codice utenza **TO12676**);

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni 15 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999 e per ulteriori 15 anni a decorrere dalla data del 10.8.2014, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000 e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;

(...omissis)